

CTP GARFANA

CTP Mediavalle e Garfagnana

Adulti Ancora a Scuola – Educazione ricorrente



La **GRANDE FESTA CTP 7 Giugno 2014 – Sabato** Quest'anno arriva in un periodo di cambiamenti generando perplessità e nervosismo, ma è la nostra festa, la festa delle nazionalità, ci ritroveremo alle 18 presso la Saletta Suf-

fredini a Castelnuovo di Garfagnana. Tre i momenti: inizieremo coi saluti e con le informazioni ; poi la presentazione di **"L'OGGETTO e le PAROLE"**; dopo, via alla cena delle nazionalità sotto le Logge.

Concorso CTP 2014 – L'OGGETTO e le PAROLE

Presentare un **OGGETTO** & uno **SCRITTO** che l'accompagna: le parole, sotto forma di narrazione o di poesia, raccontano, sviluppano una storia, compongono versi e strofe, riportano esperienze o fantasie, sono frutto della memoria o dell'estro creativo che ci appartengono. "L'Oggetto e le Parole" richiede produzioni scritte nuove, autografe e inedite, non copia-incollate da internet ma scritte esclusivamente per partecipare al Concorso CTP 2014.

"L'Oggetto" può essere una cosa, un oggetto, una immagine, una composizione musicale

"Le Parole" possono essere poche o assai di più, con una quantità massima di 2350 parole, come circa tre fogli dattiloscritti.

Il concorso è aperto liberamente a tutti di età superiore ai 15 anni; tuttavia esistono tre categorie di partecipanti: 1: categoria libera (italiani e stranieri) per chi conosce correntemente/come madre-lingua l'italiano -

2: categoria stranieri con conoscenza dell'italiano limitata/assai-semplificata entro il livello A2 -

3: categoria per stranieri con conoscenza scorrevole della lingua italiana entro il livello B2.

GIUGNO 2014

Passato, presente, futuro



Come potremo esserci dopo il Settembre 2014?
CTP - AGENZIA FORMATIVA - CPIA



Risultato del tempo che è passato: "Il CTP Mediavalle e Garfagnana struttura autoreferenziale per la educazione degli adulti."



Documento di prospettiva operativa. Cosa accade al CTP Mediavalle e Garfagnana. Gestire il futuro per non esserne succube.



Nell'insegnare agli adulti ... Riflessioni per la didattica.
www.ctpgarfagnana.it



Siamo da capo, o quasi. La Educazione Degli Adulti va ripensata alla luce del radicale cambiamento che decreta la modifica dei CTP



Serata del Concorso CTP 2014 – L'OGGETTO e le PAROLE
Spazio alla esposizione dei lavori del percorso LA RONDINE



Pensavamo di costruire la scuola del futuro

CTP o CPIA - ISTRUZIONE E EDUCAZIONE DEGLI ADULTI NOI CI SIAMO Come potremmo esserci ancora dopo il settembre 2014?



Contesto politico

Lo scopo del CTP consiste nel rispondere alla doppia sfida in materia di istruzione, costituita da una parte dal numero di adulti che hanno

abbandonano precocemente gli studi e da coloro che come la maggioranza dei migranti hanno bisogno di ricevere un'istruzione scolastica almeno per la lingua italiana, dall'altra parte la sfida viene dall'invecchiamento cronologico e assieme culturale della popolazione.

L'educazione degli adulti aiuta a far fronte a tali sfide consentendo a entrambe le categorie di persone di migliorare e aggiornare le loro conoscenze e competenze.

L'educazione degli adulti rappresenta una componente essenziale dell'apprendimento permanente. Tuttavia, la partecipazione degli adulti all'istruzione e alla formazione è non soltanto limitata, ma anche sbilanciata. Le persone con un livello d'istruzione minimo sono anche le meno disposte a partecipare all'apprendimento. Gli Stati membri della UE hanno convenuto di innalzare il livello di riferimento per la partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente al 15 % entro il 2020. Tuttavia ancora non progrediamo ed il tasso medio è diminuito e le differenze tra Paesi sono strabilianti con tassi tra l'1,4 % e il 32 %. E la crisi economica attuale ha peggiorato le cose. Anche da noi.

Per risolvere il problema e per far fronte alle altre sfide in cui versa l'Europa, come ad esempio l'evoluzione demografica, il rapido sviluppo in altre regioni del mondo e la povertà che va di pari passo con l'esclusione sociale, noi abbiamo lavorato fin dal nascere del CTP Mediavallo e Garfagnana per il progetto *"Adulti Ancora a Scuola"*. [cfr.

[http://www.ctpgarfagnana.it/CTP%20DOCUM/Adulti_ancora_a_scuolaDIC012\(2\).pdf](http://www.ctpgarfagnana.it/CTP%20DOCUM/Adulti_ancora_a_scuolaDIC012(2).pdf)]

Esso sottolinea l'importanza dell'istruzione degli adulti per favorirne l'inserimento professionale, la mobilità nel mercato del lavoro, l'acquisizione di competenze chiave, promuovendo corsi brevi tra formale e informale per una società che favorisca l'inclusione sociale. Nell'attuale situazione caratterizzata da una stagnazione nella recessione, il nostro messaggio, più pertinente che mai, trova enormi ostacoli dovuti ai tagli forti e indiscriminati delle già deboli risorse disponibili per le scuole e per la formazione in età adulta, alla riduzione drastica di personale insegnante per gli adulti, e infine alle diminuite possibilità economiche dei cittadini.

Oggi siamo nel gennaio 2014 e già da due anni registriamo un significativo numero di iscrizioni che non si tramutano in effettive frequenze di corsi CTP: aspiranti corsisti ci confidano la loro impossibilità di versare il contributo individuale per il corso scelto. "Pochi" Euro sono necessari altrove nei bilanci familiari, e il divario culturale, l'aggiornamento delle competenze passano in

sesta o settima fila nella prospettiva di crescita delle persone. Il gap tecnologico non si riduce, le otto competenze di base per la cittadinanza non si possono progressivamente realizzare. [cfr.

<http://www.ctpgarfagnana.it/DIDATTICA.htm%5D>

Quest'ultima osservazione trova riscontro numerico nei dati performance del nostro CTP. [cfr.

<http://www.ctpgarfagnana.it/CTP%20DOCUM/Frequentare%20la%20scuola%20degli%20adulti.pdf>]

Il numero dei corsisti effettivi negli anni va diminuendo. Avremmo dovuto attenderci un incremento?

Noi sì, poiché gli indirizzi e le raccomandazioni Europee stabiliscono le modalità attraverso le quali gli Stati membri e le altre parti in causa sostenute a livello europeo possano elaborare sistemi efficienti ed efficaci per l'apprendimento degli adulti. Noi abbiamo scritto "Anno 2000: credevamo di costruire la scuola del millennio" [cfr.

<http://www.ctpgarfagnana.it/CTP%20DOCUM/Esere%20%20%20CTP%20%20%20202013.pdf>,

<http://www.ctpgarfagnana.it/CTP%20DOCUM/EUROPA%202020.pdf>,

<http://www.ctpgarfagnana.it/DOCUM%20E%20PUBBLICAZIONI.htm>,]

Le conclusioni di questo discorso introduttivo al nostro Profilo, e alla educazione formazione e istruzione destinata agli adulti, tuttavia ci spingono a lavorare ancora con alacrità e impegno poiché è essenziale incrementare la partecipazione degli adulti all'apprendimento e renderla più equa.

È opportuno incoraggiare una cultura di qualità rivolgendo un'attenzione particolare ai discenti (che noi chiamiamo corsisti), allo sviluppo professionale del personale, nonché ai servizi erogati dagli enti interessati.

L'applicazione di sistemi di riconoscimento e di convalida dell'apprendimento non formale e informale è indispensabile

per contribuire a motivare gli adulti.

Inoltre, occorre migliorare, come base per future decisioni politiche, la qualità e la comparabilità dei dati sull'educazione degli adulti.

Il miglioramento della qualità e la promozione dell'equità nell'istruzione e nella formazione sono le priorità del quadro strategico ET 2020 (http://ec.europa.eu/education/lifelonglearning-policy/framework_en.htm).

Created by Paint X

Obiettivi specifici e operativi di un programma italiano per l'apprendimento permanente:

- rispondere alla sfida educativa posta dall'invecchiamento della popolazione;
- contribuire a offrire agli adulti percorsi per migliorare le loro conoscenze e competenze.

Decidendo di istituire un programma di apprendimento permanente, **gli obiettivi operativi del programma stesso sono:**

- migliorare la qualità e l'accessibilità dei singoli coinvolti nell'educazione degli adulti e aumentarne il volume, in

**CENTRO
TERRITORIALE
PERMANENTE
PER LA EDUCAZIONE
E LA FORMAZIONE
IN ETÀ ADULTA**



Volto nell'educazione degli adulti un numero crescente di individui;

- 2) migliorare la qualità e aumentare il volume della cooperazione tra le organizzazioni coinvolte nell'istruzione degli adulti a livello distrettuale, regionale, nazionale e tra i Paesi Europei;
- 3) prestare assistenza alle persone appartenenti a gruppi sociali vulnerabili e a contesti sociali marginali, soprattutto agli anziani e a coloro che hanno lasciato gli studi senza aver acquisito qualifiche di base, per offrire loro opportunità alternative di accesso all'istruzione degli adulti;
- 4) agevolare lo sviluppo di prassi innovative nel settore dell'istruzione degli adulti, il confronto di queste prassi con quelle della scuola del mattino e il trasferimento di queste prassi da un Paese europeo agli altri;
- 5) sostenere lo sviluppo, nel campo dell'apprendimento permanente, di contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e pratiche innovativi basati sulle TIC;
- 6) migliorare le metodologie pedagogiche e la gestione delle organizzazioni operanti nel campo dell'educazione degli adulti, il confronto col mondo produttivo e dei lavori e professioni.

(sintesi dello studio e della discussione all'interno dello staff insegnante del CTP Mediavalle e Garfagna, parafrasi a cura del coordinatore didattico incaricato, prof. Renato Luti, 3 gennaio 2014)

ANNO SCOLASTICO 2013-14

Abbiamo condiviso le aule con uomini e donne provenienti da: Afghanistan, Albania, Argentina, Bangladesh, Brasile, Cina, Croazia, Cuba, Danimarca, Rep. Dominicana, Filippine, India, Inghilterra, Italia, Irlanda, Kosovo, Macedonia, Marocco, Pakistan, Perù, Polonia, Romania, Ruanda, Russia, Scozia, Senegal, Somalia, Spagna, Sri Lanka, Svezia, Tunisia, Ucraina, Ungheria, USA, Venezuela.



Corso FEI a Diecimo. Accoglienza fatta, corso concluso, salutiamoci con un rinfresco!



5 Giugno 2014 - CTP - Esami CILS, Certificazione Italiano come Lingua Straniera. Sede distaccata UNISTRASI.

Dati provvisori delle attività del CTP Mediavalle e Garfagnana nell'a.s. in corso. I dati di performance verificati per l'a.s. 2013-14 saranno pubblicati nel mese di luglio.

Corsisti che hanno fruito della Offerta Formativa CTP e Agenzia Formativa nr. 423.

- Nazionalità dei corsisti CTP: provenienti da 35 nazioni
- Corsi di lingua italiana Alfabetizzazione, A1 e A2: nr. 11
- Corsi di Lingua Italiana per livelli dal B1 in poi: 10
- Corsi di lingua inglese e spagnola: nr. 7
- Corsi Informatica pratica: nr. 5
- Corsi di ceramica: nr. 1
- Corso di preparazione esame Licenza Media Inferiore: nr. 1
- Corsi di formazione e aggiornamento professionale: nr. 17
- Sessioni di test di lingua per il soggiorno di cittadini extracomunitari : nr. 11
- Collaborazione con UNiversità per STRAnieri di Siena: CILS e DITALS nr. 4 sessioni esami.



Offerta Formariva sviluppata in Sede Centrale a Castelnuovo di Garfagnana ed in Sedi Didattiche distaccate a Barga, Fornaci di Barga, Bagni di Lucca, Diecimo, Piazza al Serchio.

Risultato del tempo che è passato: "Il CTP Mediavalle e Garfagnana struttura autoreferenziale per la educazione degli adulti."



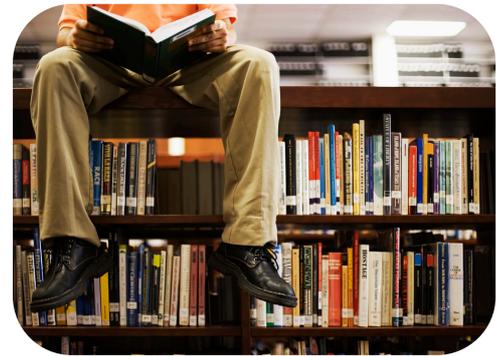
Come sa chi ci conosce personalmente, o segue i corsi CTP e legge il nostro sito, o frequenta i nostri blog, noi del CTP non siamo *neutrali*, non siamo *indifferenti*.

Abbiamo da sempre cercato di indirizzare il nostro lavoro e le nostre relazioni in base a scelte in cui ci impegniamo responsabilmente di volta in volta e riferendone pubblicamente nel modo il più possibile chiaro.

In questi anni, come molti sanno, abbiamo condotto - con i modesti mezzi a nostra disposizione - **un impegno per l'innovazione nella scuola degli adulti** ed in particolare per la diffusione contenuti educativi aperti e progetti didattici collaborativi, e per un'idea di **conoscenza come bene comune e lungo tutto l'arco**

della vita, e lo abbiamo fatto soprattutto nel campo degli apprendimenti della lingua italiana, della diffusione di conoscenze digitali (pc, web e dintorni), della conoscenza di lingue europee, sottraendoci alla logica che certe cose si imparano da piccoli (o come quando da piccoli ci tocca andare a scuola). Abbiamo anche sostenuto la tesi del **superamento delle metodologie di insegnamento predittivo**: in anni di confronti all'interno dello staff docente, abbiamo superato le rendite posizione degli impiegati a posto fisso ed dei programmi univoci ripetibili senza batter ciglio di anno in anno

Continua a pag 6



CTP - CLASSE DI ITALIANO L2

"In classe si respira un clima positivo che abbatte l'ansia verso gli apprendimenti, non c'è timore e gli atteggiamenti di attenzione migliorano, a poco a poco i contenuti si caricano di emozioni."

Vedi su www.ctpgarfagnana.it

Settembre 2014 inizia l'era dei CPIA, ctp al tramonto ☹ o ☺



La scuola è un percorso che va oltre l'apprendimento di mere nozioni per spingersi all'apprendimento di uno stile di vita.

Con il settembre prossimo, 2014, il CTP dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo di Garfagnana, cioè CTP Mediavalle e Garfagnana, sarà assorbito dal CPIA di Lucca. Cioè le tre insegnanti, la segretaria amministrativa e le tre collaboratrici scolastiche saranno alle dipendenze di una scuola diversa, e se usufruiranno ancora della ospitalità presso il nostro Istituto in Via Roma 22, seguiranno le nuove direttive del CPIA per la ISTRUZIONE agli adulti.

Questo vuol dire che, dalla formale analisi della situazione, coi numeri e la tipologia attuale dei 3 insegnanti in servizio,

a Castelnuovo potranno esserci (soltanto) **classi di istruzione per adulti finalizzati all'apprendimento della lingua italiana per stranieri nei livelli A1 e A2, cioè quelli minimi dell'alfabetizzazione in lingua italiana (200 ore);** poi potrebbe esserci, con l'ausilio di diversi altri insegnanti del CPIA di Lucca, una classe per il percorso di istruzione di primo livello primo periodo didattico per il conseguimento del titolo finale della scuola primaria (la licenza media, come era corretto dire fino a pochi anni fa) (400 ore);

il CPIA di Lucca, si occuperà anche del "percorso di istruzione di primo livello secondo periodo", in altre parole del recupero/preparazione equivalenti al biennio di scuola superiore, livello dell'obbligo di istruzione fino a 16 anni (825 ore);

segue a pag 5 >>>>>



2012 - Visita didattica a Casa Pascoli - Gruppo con familiari di Corsisti CTP di Lingua Italiana e Lettetratura. (livello C)



Inizia l'era dei CPIA (continuazione da pag. 4)

Bisogna ripensare come proseguire con la Educazione Degli Adulti

se attivata la rete territoriale tra il CPIA di Lucca e gli Istituti Superiori di Istruzione (solamente Ist.Tecnico, Ist. Professionale, ~~Liceo Artistico non c'è a Castelnuovo né a Barga~~) potrebbero essere attivate classi per i titoli di studio di primo e secondo ciclo (cioè della scuola superiore serale) (70% del monte ore della scuola del mattino).

In sostanza, secondo la nuova normativa di legge, i CPIA proporranno un'offerta formativa incentrata sui suddetti livelli di istruzione formale.

Il CTP "storico" dell'Istituto Comprensivo di Castelnuovo Garfagnana, CTP Mediavalle e Garfagnana, ha organizzato fino a questo a.s. un'offerta formativa allargata alla Educazione (non solo Istruzione) degli adulti e allargata al territorio nella Mediavalle e nella Garfagnana, con le risorse complessive del CTP e Agenzia Formativa, con la autonomia scolastica dell'Istituto Comprensivo e l'appoggio logistico di varie scuole su quel territorio, con il supporto di alcuni Comuni e della Conferenza per l'istruzione delle Unioni dei Comuni.

Ad esempio, si fa alfabetizzazione in lingua italiana, oltre che a Castelnuovo, anche a Fornaci e Piazza al Serchio: il CPIA lo farà, lo potrà fare? Si potrà continuare a fare EDA a Barga e a Bagni di Lucca? Siamo un periodo di cambiamenti, bisogna avere il coraggio di cambiare, ma per non farci travolgere dai mutamenti bisogna governarli.

Bisogna cominciare a riflettere, e poi rapidamente progettare, se vogliamo mantenere a Castelnuovo (in sinergia con gli altri Comuni della Mediavalle e della Garfagnana) una Agenzia Formativa che sia, a questo punto, **complementare** agli interventi suddetti che il CPIA (Lucca) potrà organizzare a Castelnuovo e per la Garfagnana.

Progettare per organizzare ancora educazione degli adulti, informale e non formale, per tutto il territorio della valle del Serchio, rivolta a tutti gli adulti con corsi brevi di lingue straniere, informatica, ceramica, ecc

Tuttavia non riusciamo ancora ad immaginare come rimediare alla perdita della istruzione per i livelli superiori di lingua italiana (B1, B2, C1 e C2) che adesso organizza il CTP.

Non sappiamo come rimediare alla perdita della capacità di istruire per quei livelli di lingua che permettono di ottenere la certificazione CILS (certificazione dell'italiano come lingua straniera): il nostro Istituto ha investito nella formazione degli insegnanti come esperti somministratori e curatori della preparazione didattica: sprecheremo le competenze acquisite e perderemo la collaborazione con la Università per Stranieri di Siena, per la quale siamo sede distaccata di esami CILS e DITALS (Didattica dell'Italiano come Lingua Straniera) diploma finalizzato alla specializzazione per l'insegnamento della lingua italiana agli stranieri. (il 5 giugno 2014 sono 8 i candidati di esame a Castelnuovo!).

Occorre una concertazione con/tra le amministrazioni comunali, che sono, secondo la Legge regionale 26 luglio 2002 n. 32, "titolari delle funzioni in materia di servizi educativi per la prima infanzia, educazione non formale degli adolescenti, dei giovani e degli adulti" (Art. 30). C'è la necessità di organizzare la Rete Locale dei Soggetti Educativi che progetti, strutturi ed organizzi il sistema non-formale della educazione ricorrente per tutto l'arco della vita.

Una riflessione serve a capire se con l'I.C. di Castelnuovo si può continuare ad organizzare quella offerta didattica ormai radicata nelle aspettative della gente dei nostri territori.

Continua sotto a pag. 6



> (continua da sopra pag. 5))

E su questo punto va ricercata la collaborazione del nuovo CPIA, nell'atteggiamento di flessibilità più volte richiamato nelle norme e circolari riguardanti appunto i costituenti CPIA. Ci si deve domandare se continuare a credere nell'effettivo il diritto **all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita**, o più semplicemente se sia superfluo che dal 2000 ad oggi la nostra gente abbia avuto la possibilità di accedere ad una offerta formativa a loro dedicata e di stile informale capace di attrarre gli **adulti ancora a scuola**. Siamo ormai alla vigilia della scomparsa del CTP (31.08.2014), e quindi della scuola degli adulti come la pratichiamo oggi.

È necessario governare il passaggio al CPIA senza causare un vuoto nella scuola degli adulti che ci siamo costruiti in 14 anni di CTP.

È urgente programmare il futuro dell'educazione degli adulti nella nostra zona ad alta frammentazione abitativa, per non lasciare alla fatalità del tempo la decisione (= quel che sarà, sarà! E su con una stretta di spalle).

Il nuovo CPIA farà la sua parte nella istruzione formale, anche se buona parte delle sue "offerte" sarà debole per i deboli numeri di contabilità degli iscritti: è la logica del "fare il pieno o tagliare", secondo la linea espressa dai governi che equiparano la scuola alla fabbrica dei fiammiferi.

Gli Amministratori dei Comuni, singolarmente ed in maniera associata, hanno la responsabilità della programmazione dell'apprendimento per tutto l'arco della vita e della EDA: anche i nostri Amministratori, nei loro territori fatti di piccoli centri e paesini. Amministratori di "pochi" cittadini, ma cittadini vivi per sapere se vengono loro ridotte le prospettive di diritto allo studio. Loro lo sanno che Scuola e Corsi per adulti sul loro territorio sono la strada che serve a diminuire i divari (gap) culturali, cioè al ritorno alla maggiore oggettiva ignoranza rispetto a chi la regola dei numeri assegna maggiori diritti e possibilità di educazione ed aggiornamento. Insomma, **bisogna governare questo passaggio** con sapienza e lungimiranza, gli strumenti legislativi ci sono: compiti dei Comuni nell'EDA e nelle funzioni in materia di servizi educativi per tutto l'arco della vita, autonomia delle scuole, sinergie con le espressioni significative dell'associazionismo culturale. L.R. 32 - 2002: prendersi la patata bollente e fare: governare la situazione.



Risultato del tempo che
(continuazione da pag.4)

sempre uguali, ed abbiamo intrapreso la strada della didattica flessibile, ricorrente e legata alla utilità del percorso dell'apprendente adulto. L'istruzione descrittiva e trasmissiva ha avuto un'essenziale funzione nei secoli scorsi, oggi a nostro avviso è solo una fetta da risistemare, spesso la meno efficace, all'interno di ciò che, lo abbiamo imparato, deve essere offerto per l'apprendimento agli adulti (ma vale per tutte le età di apprendimento), accompagnato dalle innumerevoli risorse collaborative applicabili nell'ambiente didattico di ogni classe e dalle proposte digitali disponibili. In questo nostro impegno abbiamo trovato libertà e condivisione nell'azione all'interno del nostro Istituto Comprensivo, abbiamo trovato supporto logistico da parte degli Istituti Scolastici della zona cui ci siamo rivolti, abbiamo trovato comprensione da parte di diverse Amministrazioni Locali, ma quasi mai siamo stati chiamati ai tavoli di programmazione degli interventi di educazione degli adulti che competono secondo la legge regionale alle amministrazioni comunali. Abbiamo trovato invece un ascolto attento nella opinione pubblica per le questioni attinenti i diritti dei cittadini e alla scuola pubblica anche per l'età adulta; abbiamo trovato sostegno alla esigenza di innovazione digitale (e per questo ringraziamo soprattutto la Fondazione della CRL); abbiamo trovato collaborazione ed ospitalità per la scuola degli adulti negli istituti scolastici dove abbiamo stabilito punti di erogazione diffusa sul nostro terri-

torio; siamo stati attivi nella Rete Toscana dei CTP. Ovunque ci siamo presentati siamo stati rispettosamente ascoltati, e siamo conosciuti come una pedina di efficacia nel settore dell'educazione degli adulti. Noi ci siamo preparati e soprattutto ci rendiamo aperti e disponibili al confronto per il fare. Sosteniamo le istanze di innovazione e cambiamento nel mondo dell'educazione.

Nessun ascolto invece da parte dei gruppi politici locali nella preparazione di programmi o interventi sulla popolazione adulta nei campi dell'integrazione e della cittadinanza, della formazione continua, del superamento dei gap generazionali nei campi della informatica pratica e delle conoscenze delle lingue straniere, dell'apprendimento della lingua italiana per migranti come primario impegno da accompagnare ai benefici e ai sostegni materiali che i Comuni danno agli immigrati stranieri e alle loro famiglie. Abbiamo fatto in 14 anni almeno sette conferenze di rendiconto, progettazione e richiesta aperta di collaborazione programmatica con le amministrazioni locali, abbiamo invitato le amministrazioni locali, sono state generalmente presenti, ma quasi mai siamo poi stati chiamati da quelle amministrazioni locali in qualità di referenti di un settore qualificante delle politiche sociali per gli adulti. Eccezione, ci piace ricordarle, le chiamate alla partecipazione in alcune sedute della Conferenza dei Sindaci per l'Istruzione della Valledelselchio e quelle all'Assessorato Provinciale alla Scuola. In quelle occasioni si è dimostrato particolare

... >>>>pag. 7

Risultato del tempo che

(continuazione da pag 6)



attenzione al sistema della educazione degli adulti che promuoviamo, anche in sinergia con gli Istituti Superiori di Istruzione, corredandolo di risultati di performance pubblici annuali e verificati.

Tuttavia, per lo più, le nostre azioni di pubblico dibattito, di confronto e di proposta sono rimaste (ahinoi) autoreferenziali, poiché il sistema politico amministrativo è ingessato, non è stato ancora propenso a costruire sinergie e a dotarsi di linee programmatiche e di vision capaci di costruire il futuro.

Le nostre parole si esauriscono dopo essere state ascoltate e noi non vediamo un barlume di concretizzazione dei plausi che riceviamo pubblicamente per le nostre proposte.

Gestire il quotidiano e lo status quo, nel campo dell'educazione degli adulti, cui siamo legati, porta piano piano a risultati disastrosi: uno grande è avvenuto nel 2010 con la perdita di ben 4 docenze (su 7) al CTP di Castelnuovo, con la conseguente riduzione della docenza statale al solo comparto della lingua italiana. Oggi, un altro di essi è la prossima perdita dell'autonomia del CTP Mediavalle e Garfagnana: sarà inglobato nel "nuovo" CPIA di Lucca, la città! Stessa soluzione per il CTP della Versilia.

Bisogna uscire da questa logica e governare i cambiamenti che il nuovo assetto della Istruzione per gli adulti richiede e contemporaneamente ridefinire le offerte formative della educazione degli adulti che rimangono fuori dei compiti dei CPIA.



Nell'insegnare agli adulti

bisogna avvicinarsi alla pedagogia in maniera un po' strabica e riflettere secondo tre prospettive: una prevede di pensare a ciò che viene esposto rispetto al significato che può avere per ciascun corsista (allievo), con le sue esperienze individuali e i suoi vissuti; la seconda di pensare a ciò che viene detto, rispetto a quando l'allievo (persona adulta) si troverà a gestire/interagire in situazioni proposte dall'argomento di lezione; e infine pensare a quale significato possono avere le cose presentate nella lezione per le persone che interagiscono/vivono con il corsista/allievo.

.....
Il comportamento e il cambiamento professionale del docente è avvenuto quando è ed è percepito come facilitatore di apprendimento. Occorre non confondere l'insegnamento (= strumento per ottenere apprendimento, che punta l'attenzione sul modo di trasmettere conoscenze teorico-pratiche a qualcuno), con l'istruzione (= trasmissione di conoscenze quasi esclusivamente teoriche; chi, cosa, quando, dove, perché) e con l'addestramento (= trasmissione di conoscenze per lo più di natura pratica; es: ti faccio vedere come si fa questa cosa).

.....
Con Malcom Knowles (..) la teoria dell'apprendimento adulto ha preso il nome di **andragogia**. I basa su assunti fondamentali:

1. BISOGNO DI CONOSCERE E CONSAPEVOLEZZA.
2. CONCETTO DI SE' E AUTONOMIA
3. RUOLO DELL'ESPERIENZA PRECEDENTE
4. DISPONIBILITA' AD APPRENDERE E SELETTIVITA'
5. FUNZIONALITA' DI QUANTO PROPOSTO
6. MOTIVAZIONE

In altre parole nell'insegnare ad adulti bisogna considerare che:

- 1) richiedono sapere "perché" una certa cosa è importante da imparare;
- 2) vogliono decidere autonomamente/contrattare il proprio percorso nelle informazioni;
- 3) si aspettano vedere un collegamento fra le informazioni e la propria esperienza;
- 4) apprenderanno bene se motivati a farlo;
- 5) richiedono un orientamento didattico centrato su problemi ed attività reali.

(Leggi tutto l'articolo su www.ctpgarfagnana.it)



Siamo da capo, o quasi.

La Educazione Degli Adulti va ripensata alla luce del radicale cambiamento che decreta la modifica dei CTP.

Siamo da capo, o quasi. La Educazione Degli Adulti va progettata, ripensata alla luce del radicale cambiamento (DPR 263 del 29.12.2012) che decreta la scomparsa dei (CTP) Centri Territoriali Permanenti per l'educazione e la formazione in età adulta del Ministero della Pubblica Istruzione. Essi (Circolari MPI n.36 10.04.2014 e n.39 del 23.05.2014) saranno assorbiti dal 1° Settembre 2014 dal Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA), e questa nuova istituzione scolastica si occuperà, appunto, di Istruzione, lasciando ad "altri" la Educazione in età adulta. Il CPIA si occuperà:

- dell'istruzione formale per l'apprendimento della lingua italiana per il basso livello, chiamato A2, conoscenza elementare per la sopravvivenza (ore 200).

(I livelli di una lingua, dopo la alfabetizzazione, sono sei: A1, A2, B1, B2, C1, C2);

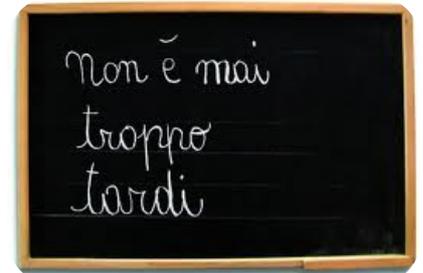
- della preparazione per il recupero della Licenza Media per chi ha più di 16 anni (400 ore);
- del recupero dei primi due anni della scuola superiore per chi ha già la Terza Media (825 ore);
- la organizzazione, assieme agli Istituti Superiori professionali, tecnici ed artistici, dei corsi di scuola serale (70% dell'orario della scuola del mattino).

Tutte le iscrizioni, è prescritto, devono pervenire non più tardi del 15 ottobre di ogni anno, i moduli d'iscrizione vanno richiesti ai CPIA ed alle scuole superiori.

La Educazione degli Adulti prodotta fin qui dal CTP Mediavalle e Garfagnana, diretta appunto a tutti i cittadini della Valle del Serchio, agisce nell'ambito della Istruzione per la lingua italiana su tutti i 6 livelli di competenza e per la scolarizzazione degli analfabeti (che sono di nuovo tanti!); si occupa della istruzione speciale CILS (certificazione italiano lingua straniera), del sostegno alla preparazione DITALS (didattica italiano lingua straniera) e per i test finali è sede distaccata di esami della UNiversità per STRAnieri di SIena; collabora con gli istituti superiori di istruzione per il rientro nella formazione professionale; ma non si limita solamente alla Istruzione, fonda la sua offerta formativa per tutto l'arco della vita sui corsi brevi, informali, nonformali: l'insegnamento pratico dell'uso del pc, con l'avvio all'uso della video-scrittura, dei internet e della posta elettronica con le sue estensioni per contatti on line, del foglio elettronico e della presentazione in diapositive elettroniche; i corsi brevi di 5 lingue straniere sono un altro impegno al quale si aggiungono i corsi brevi di ceramica, decoupage e restauro mobili.

Questa ricchezza di possibilità ha generato benessere, aggiornamento, cultura. Adesso va riprogrammata, i nuovi e soli responsabili sono i Comuni.

Prima assai faceva lo Stato e gli Enti Locali supportavano; adesso è arrivato il momento di applicare le leggi che prescrivono da una parte lo Stato con la Istruzione e dall'altra la Regione e Comuni con la Educazione e la Formazione. E' "naturale" che in un territorio le due istanze, Stato e Enti Locali, Istruzione e Educazione lavorino in convergenza ed in complementarità:



ma ognuna delle due istanze oggi deve mostrare la propria personalità!

L'istanza dello Stato si identifica con la Scuola dell'Istruzione; la istanza dei Comuni deve presentare chiaramente (costruire) la sua nuova organizzazione per la educazione lungo tutto l'arco della vita.

Alla Mediavalle e Garfagnana è richiesto immediatamente di progettare e individuarne i soggetti attuatori all'interno di quelle che il DPGR 8 agosto 2003, n. 47/R chiama "Reti locali dei soggetti educativi".

Certo non si parte da zero! Come noi del CTP Mediavalle e Garfagnana, ci sono altre realtà che operano nel campo della educazione che hanno un patrimonio di buone pratiche da inserire in un contesto di programmazione comune, uscendo ognuna dalle proprie nicchie quasi di campanile o autoreferenziali, per referenziare e armonizzare assieme i diversi aspetti e settori di un sistema di Rete Locale per l'apprendimento continuo: Adulti Ancora a Scuola.

CTP MEDIAVALLE E GARFAGNANA

Via Roma 22
55032 Castelnuovo di Garfagnana,
Lucca
ctp.castelnuovo@tin.it
<http://www.ctpgarfagnana.it>



CTP GARFA © pubblicazione a cura di Luti Renato, Piera Fontanini, Gabriella Casotti, Elodia Guidugli e Giuseppina Lemmi – CTP Mediavalle e Garfagnana – 2014 <http://www.ctpgarfagnana.it>
ctp.castelnuovo@tin.it